

30-31 gennaio, Istituto Tumori di Milano

Partito il progetto europeo Big Data for Quality of Life

BD4QoL
BIG DATA FOR QUALITY OF LIFE

L'obiettivo è monitorare la qualità di vita dei pazienti con tumore del distretto testa-collo ed identificare i segni premonitori di un peggioramento.

L'Istituto Tumori di Milano ha ospitato la riunione di avvio del **progetto europeo Big Data for Quality of Life (BD4QoL)**. Il progetto, coordinato dall'Università degli Studi di Milano, vede la partecipazione del **nostro Istituto come partner clinico e di ricerca**. All'incontro inaugurale hanno partecipato i medici Chiara Copelli e Alfonso Manfuso dell'Unità di Chirurgia Maxillo-Facciale e, per l'Unità Sistemi Informativi Innovazione e Ricerca, il direttore France-



Chiara Copelli



Alfonso Manfuso

sco Giuliani e l'ingegnere Francesco Ricciardi. Il progetto, finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon 2020 dell'Unione Europea, intende **sviluppare tecnologie innovative per monitorare la qualità della vita** dei pazienti con tumore del distretto testa-collo. L'ambizione è quella che i dispositivi mobili possano aiutare i medici a rilevare i segni premonitori di un deterioramento nelle condizioni di salute in termini clinici, mentali e sociali.



Francesco Giuliani



Francesco Ricciardi

Un effetto che si desidera ottenere con l'impiego di queste tecnologie è il **coinvolgimento attivo dei pazienti** nella gestione delle conseguenze post-trattamento della patologia, innovando così le modalità con le quali vengono misurate lo stato di salute e la qualità di vita dei pazienti. Le dimensioni della qualità della vita che saranno esplorate vanno dall'**attività fisica** alla capacità di svolgere azioni della vita quotidiana, dalla **socializzazione alle abitudini dietetiche**, dallo stato emoziona-

le alla **salute fisica**, funzionale e cognitiva. L'evento di gennaio ha visto la partecipazione del partenariato che vede, oltre al nostro Ospedale, la presenza di altri tre siti pilota quali l'ospedale di Bristol in Inghilterra, l'Istituto Tumori di Milano e il Centro di Medicina dell'Università di Mainz in Germania. Partecipano al progetto, per l'Italia, la Regione Lombar-

dia, l'Azienda Sanitaria Locale Torino3, l'azienda Multimed Engineers. Per la Spagna, l'Università Politecnica di Madrid, l'Università di Deusto e l'azienda Informatica El Corte Ingles. Completano la partnership l'azienda greca DotSoft, l'azienda IBM sede irlandese e l'Università norvegese di Oslo.

